

TERRA: una trasmissione su cui riflettere

Scritto da Claudia Matta

Giovedì 11 Febbraio 2010 10:18 - Ultimo aggiornamento Giovedì 11 Febbraio 2010 13:24

TERRA - Questa sera un'interessante trasmissione sull'inquinamento atmosferico. Quali sono le possibili soluzioni?

La trasmissione "Terra!" questa sera ci porrà il problema dell'inquinamento, Sandro Provisanato da Montalto di Castro presenterà la centrale elettrica, fotovoltaica e la centrale nucleare, attualmente in disuso, nella provincia viterbese. Quest'ultima forse tornerà ad essere funzionante. Alcuni interventi da due grandi città della Pianura Padana: da Torino e da Milano racconteranno come difendersi dalle polveri sottili ormai divenute il maggior pericolo presente nell'aria per i pesanti effetti sanitari: patologie cardiovascolari e respiratorie. Ne sono responsabili mezzi di trasporto, impianti di riscaldamento e fonti di inquinamento industriali. L'approfondimento di stasera è legato al Decreto Legislativo del Consiglio dei Ministri attraverso il quale verranno individuate le aree più adatte ad ospitare nuove centrali nucleari. Il tutto dopo venti anni dal referendum che nel 1987 ne aveva sancito l'abbandono. Furono cinque i quesiti referendari di cui tre sul nucleare: il referendum per l'abolizione della procedura per la localizzazione delle centrali elettronucleari; il referendum per l'abolizione dei contributi a regioni e comuni sedi di impianti elettronucleari e il referendum per l'abolizione della partecipazione dell'Enel alla realizzazione di impianti elettronucleari all'estero. Gli italiani risposero affermativamente per l'abolizione. La riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi il 22 dicembre scorso riguardante le "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" ha approvato sia il decreto legislativo che interessa il nucleare che la normativa delle risorse geotermiche. Nei prossimi tre mesi saranno delineati gli obiettivi strategici in materia, probabilmente fino alle elezioni regionali della primavera 2010 non si avranno novità.